

□ Mozione n. 172

presentata in data 28 giugno 2011

a iniziativa del Consigliere Ciriaci

“Estensione del provvedimento assunto per il porto di Fano - seduta consiliare n. 47 del 21 / 06 /2011 - al porto di Porto San Giorgio”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso:

che il porto di Porto San Giorgio necessita di un dragaggio straordinario come già richiesto dalla Società Marina di Porto San Giorgio in data 07/04/2011;

che in data 13 /06/2011 sono stati effettuati carotaggi i cui risultati sono stati inviati all' ARPAM;

che la quasi totalità delle imbarcazioni pescherecce, anche in condizioni di calma piatta, trovano estrema difficoltà ad entrare in porto e che tale difficoltà va estesa anche a tutte le imbarcazioni da diporto di medio pescaggio;

che qualora si verificasse una mareggiata (mare forza 4/5) sarebbero gravissime le conseguenze anche per le vite umane. La paura di pericolo di morte ha già provocato l'abbandono di diverse imbarcazioni di un tonnellaggio considerevole con ripercussioni anche sul pescato e conseguente commercializzazione dei prodotti ittici;

che a Porto San Giorgio trattasi di massima emergenza considerati i rischi a persone, cose e attività connessi alla presenza di fanghi;

che il dragaggio del porto non è più rinviabile e potrebbe portare anche a problemi di ordine pubblico considerata l'exasperazione della marineria;

che la società Marina di Porto san Giorgio in qualità di proprietaria è disposta ad assumersi il costo di tale operazione.

Tutto ciò premesso,

IMPEGNA

La Giunta regionale,

- a) ad attivarsi affinché al porto di Porto San Giorgio sia adottato lo stato di emergenza ,
- b) di chiedere alla Regione Marche l'individuazione dei siti dove depositare temporaneamente il materiale da dragarsi;
- c) ad assumere una serie di iniziative, con tutti gli enti e soggetti interessati, per considerare il problema legato alle operazioni di dragaggio un evento periodico e come tale individuare sistemi e strutture a livello regionale che possano garantire una formale funzionalità in ogni periodo dell'anno;
- d) a valutare, verificata l'assenza di inquinanti superiori ai limiti previsti dalla legge. Il conferimento a mare della sabbia una volta individuato un apposito sito”.